

# Libertà di parola

lettere@liberta.it // stefano.carini@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723

## LA RISPOSTA IL RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE PRESUPPOSTO PER BUONE CURE

◆◆ Egregio direttore, al mio rientro dalle ferie ho avuto modo di leggere una lettera pubblicata su Libertà del 31 agosto scorso, intitolata "Il nodo fra medico di base e medico specialista", con la quale un lettore segnalava un problema riscontrato da lui stesso e da suoi conoscenti e per il quale sollecitava un intervento da parte dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, anche perché "la questione si protrae da vario tempo". Il fatto riferito consiste nel rifiuto opposto da "certi medici di base di trascrivere le ricette degli specialisti quando i pazienti si rivolgono ad essi senza la loro indicazione", rifiuto che "crea gravi conseguenze, perché di fronte a patologie di una certa entità il paziente è spesso costretto a occultare al proprio medico di base le prescrizioni dello specialista e a pagare i farmaci di tasca propria", con "conseguenze spiacevoli anche sulla corretta terapia, che si avrà soltanto se il medico di base è a conoscenza di tutti i farmaci assunti dal paziente".

Il "nodo", a mio modo di vedere, non è in questo caso fra il medico di base e lo specialista, ma fra il paziente e il suo medico di famiglia, fra i quali evidentemente non esiste quel rapporto basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco che è il presupposto indispensabile di ogni buona cura (N.B. Ho usato intenzionalmente il termine medico di famiglia in sostituzione di medico di base, che a mio parere tende a rappresentare un rapporto burocratico piuttosto che umano). Il lettore si chiede e chiede "perché l'Ordine non interviene in merito con disposizioni precise", forse ignorando che esistono norme di legge che pongono ai medici limiti di prescrivibilità di carattere clinico ed economico e norme deontologiche che impongono ai medici comportamenti corretti nei confronti dei pazienti e dei colleghi.

Il nostro Ordine sente la responsabilità di garantire ai cittadini una buona e corretta assistenza sanitaria, e a titolo meramente esemplificativo riporto un passaggio della relazione morale tenuta alla "Giornata del medico e dell'odontoiatra" nel maggio scorso: "La nostra professione è cambiata, ma continua a esigere competenza e responsabilità, a fondarsi sul rispetto e sulla fiducia fra medico e paziente, a trovare la sua essenza nel bene del malato. La libertà e l'indipendenza sono indispensabili presupposti per il corretto agire di ogni medico e di ogni odontoiatra. Attenersi a questi valori e difenderli è sempre più difficile, e sempre più rischioso mantenersi in equilibrio fra la cura migliore, quella più appropriata e quella più economica, se si considera il budget; in equilibrio fra la cura più efficace e quella più sicura, se si considerano invece gli eventuali rischi professionali. Anche per questo ogni decisione terapeutica diventa difficile, perché deve considerare non solo il bene del singolo paziente ma anche della possibilità di offrire a tutti una buona assistenza sanitaria, garantendo la sostenibilità del sistema, stretti fra pressioni e norme difficilmente conciliabili. Abbiamo dunque il dovere di ridurre gli sprechi e per quanto possibile i costi di gestione, ed a questo siamo tenuti davvero tutti: politici, amministratori, medici e cittadini".

Questo richiamo per ribadire che il consiglio direttivo del nostro Ordine professionale ricorda in ogni opportuna occasione ai medici e agli odon-

toiatra i loro doveri nei confronti dei cittadini e li richiama al costante rispetto del Codice deontologico. Ricordo inoltre che da cinque anni è stato istituito il "Punto di ascolto dell'OMCeO Piacenza", servizio aperto a tutti, nel quale si incontrano i medici, i cittadini e le associazioni che li rappresentano, per migliorare la comunicazione e il dialogo fra medici e cittadini, alla ricerca di un rapporto improntato alla trasparenza e all'umanità, che permette a chiunque abbia un problema in ambito assistenziale medico di discuterne con i medici delegati dall'Ordine di Piacenza, telefonando alla segreteria al numero 0523-323848 dalle 9 alle 14 dal lunedì al venerdì. E quando sono pervenuti esposti nei confronti di iscritti, non anonimi e sufficientemente documentati, il consiglio direttivo li ha sempre presi in considerazione, adottando i provvedimenti del caso.

**Augusto Pagani**  
presidente OMCeO Piacenza

## PERICOLO PER UN CICLISTA SFIORATO DA UN CAMION ALLA STRETTOIA DEL PONTE

◆◆ Egregio direttore, percorrendo lunedì per l'ennesima volta ponte Paladini ho visto un ciclista sfiorato da un camion in pros-

simità di quella scandalosa strettoia che da diversi mesi si è costretti a percorrere a seguito di un problema che sarebbe risolvibile con la modica spesa di poche migliaia di euro, invece, nonostante sia già successo un incidente, rimanendo in linea perfetta con le classiche soluzioni all'italiana, abbiamo preferito designare una deviazione che perfino io che a scuola in materia prendevo al massimo 4, avrei insegnato meglio. Per non parlare dell'illuminazione notturna, dove se mettessero il lumino più debole del cimitero sarebbe sicuramente più luminoso... Pazienza cittadini, vedrete che prima o poi ci scapperà il morto con buona pace dei familiari della vittima e della Provincia, cioè noi, che dovremo pagare.

**Angelo Pinotti**  
Palazzina di Rottofreno

## IL DIBATTITO CASE E PALAZZI ALLA PERTITE: MAI DETTO NULLA DI CIO

◆◆ Egregio direttore, mi scuso innanzitutto se sono costretto a rubare ancora, per fatto personale, un piccolo spazio della rubrica. Riassunto: in riferimento a due lettere, di non "comuni" ma "autorevoli" cittadini, che spiega-

vano come Piacenza avrebbe potuto avere il Parco della Pertite subito e senza spese, ma ciò non avveniva solo a causa dell'inefficienza degli attuali amministratori comunali, mi sono permesso di evidenziare alcuni problemi. Ho cercato di spiegare che, per quello che so, la effettiva realizzazione del Parco della Pertite, oltre all'espressione di una "precisa volontà politica", necessita 1) di molto tempo, 2) di molto lavoro e 3) di molti soldi.

Sono quindi soddisfatto che anche l'autorevole consigliere abbia confermato tutte le mie valutazioni (pur dichiarandole risolvibili con il tempo, con il lavoro e con i soldi). Non riesco però a capire la chiusura della lettera del consigliere "Forse l'architetto Maccagni preferisce che nella Pertite siano costruiti case e palazzi?". È esattamente il contrario di quello che io ho detto e scritto, ma se anche fosse? Quale incidenza potrebbe avere il Maccagni-pensiero a fronte della "volontà politica" fortemente espressa del consigliere Curtoni, dal suo partito, dalla sua maggioranza e, devo dire per onestà, anche da partiti e maggioranze diverse dalla sua?

**Claudio Maccagni**

## CHARLIE HEBDO DOVE PUÒ DAVVERO ARRIVARE LA LIBERTÀ DI OPINIONI?

◆◆ Egregio direttore, dopo aver visto le vignette di Charlie Hebdo, non ho resistito a dire la mia. Personalmente ho avuto un sgo-

mento molto forte quando la direzione del loro giornale è stata attaccata dai terroristi e credo che sia stato un atto da criminali, però in quel momento mi sono domandato se forse avranno esagerato nel fare quelle vignette, dove discriminavano la religione degli islamici. In quell'occasione mi sono anche domandato se non esistono confini, dove anche la satira possa arrivare e se è giusto dire di tutto o disegnare di tutto, senza che ci sia un limite di rispetto per chiunque? Dove può e deve arrivare la libertà, per ognuno di noi, di poter dire le proprie opinioni? Prendersela in questo momento con i terremotati e con tutto il dolore che purtroppo li circonda, penso che sia un atto di vigliaccheria e di un'ignobilità estrema. Forse sarebbe più giusto far finta di niente, ignorare, ma non ne sono stato capace. Mi si scusi della mia espressione, ma sono convinto che la libertà degli imbecilli non abbia confini.

**Camillo Piga**

## ESPERIENZA PERSONALE ALL'UFFICIO PASSAPORTI OPERATRICI GENTILI E DISPONIBILI

◆◆ Egregio direttore, colgo l'occasione fornita dall'articolo comparso su Libertà ieri, 6 settembre 2016, in merito all'Ufficio passaporti della questura di Piacenza per aggiungere, sulla base della mia esperienza, un plauso alle operatrici (comparse nella foto) di questo servizio: gentili, disponibili, sollecite e veramente amabili.

**Rita Piva**

## IL VOTO IN MECLEMBURGO GERMANIA, DALLE URNE UN MALESSERE STORICO

◆◆ Egregio direttore, invio la seguente considerazione sul risultato elettorale del Meclemburgo - Ovest Pomerania, prettamente storiografica. Il Meclemburgo è tra l'altro il Land in cui risiede la Merkel, la cui famiglia non era tra i profughi del 1945. Il voto del Meclemburgo - Ovest Pomerania, tra l'altro collegio elettorale della Merkel, esprime il disagio dei popoli della Ue per la politica (o non politica?) dei suoi governanti. Ricordo a chi paventa il pericolo della rinascita del Nazismo che esso ottenne il potere con regolari elezioni, nel 1933. L'ascesa del Nazismo fu causata dai danni arrecati al popolo tedesco dai trattati di pace capestro del 1919, voluti da Wilson e dagli altri vincitori occidentali (i danni di guerra sono stati pagati fino a pochi anni orsono). Il malessere dei cittadini del Meclemburgo - Vorpommern, sul problema dei profughi in particolare, deriva dal trattato di pace del '45, in base al quale la Pomerania, ad est del fiume Oder fu assegnata alla Polonia e i tedeschi residenti, da prima del 1200, furono deportati ad ovest dell'Oder e nel Meclemburgo, lasciando tutti i loro beni in .... Polonia. Quindi? Secondo me, al profugo "scacciato di casa" infastidisce dover accogliere i profughi "volontari" e con annessi e connessi. E' solo una reazione naturale, almeno credo. La mia è una considerazione di vita, non ha alcuna valenza ideologica o politica, ma solo storiografica.

**Salvatore Bafurno**

## la lettera

# Festa Granda a Bobbio, emozioni per tutti e quant'è bella la bandiera italiana

◆◆ Egregio direttore, in occasione della "Festa Granda" Bobbio si è colorata di verde, bianco e rosso. Abitazioni, vie, vetrine, piazze allestite per l'occasione con il Tricolore. E quant'è bello vedere sventolare la nostra bandiera! Se poi aggiungiamo lo spettacolo il quadro diventa completo e l'emozione sale alle stelle quando si vedono sfilare le "penne nere", così orgogliose di indossare quel cappello, di essere alpini e di essere italiani. Emozionanti sono stati gli sguardi teneri e umili degli ospiti della casa protetta che seduti in cortile, partecipando a seconda delle loro possibilità, con tanto di cappellino, sono stati allietati per qualche minuto dal suono delle fanfare. A proposito di "giovannotti" vorrei rivolgermi a quegli alpini che come il mio amico Bruno (abitante lettore di questa rubrica) non hanno potuto presenziare, con sommo dispiacere, alla cerimonia e fargli sapere che, essendo uno dei loro motti "esserci e non apparire", ci sono varie forme per esserci e voi, senza apparire, è come se foste stati tutti presenti.

**Matilde Silva**  
Bobbio

## galleria di ritratti piacentini

### PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI CARENO

◆◆ Gli amici di Bore, Metti e Pozzolo, da ormai sei anni, hanno un appuntamento per il 15 agosto; si reca a piedi in pellegrinaggio al Santuario di Careno. Quest'anno il gruppo si è allargato (circa una trentina). Erano presenti anche 4 seminaristi del collegio Alberoni: Matteo, Giuseppe, Omar e Simone.



## LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Stefano Carini**

VICEDIRETTORE: **Pier Carlo Maroccia, Paola Romanini**  
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**



Certificato n. 8059 del 06-04-2016



La tiratura di ieri, martedì 6 settembre 2016, è stata di 26.320 copie

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948

Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

EDITORE E STAMPATORE

**Editoriale Libertà S.p.a.**

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68  
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

**www.liberta.it**  
**www.altrimedia.it**

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

**Donatella Ronconi**

VICEPRESIDENTE

**Alessandro Miglioli**

CONSIGLIERI

**Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Roberto Bernabò, Marco Moroni, Giorgio Losi**

CONTATTI

Telefono centralino  
0523.393939

e-mail redazione  
cronaca@liberta.it  
provincia@liberta.it  
cultura@liberta.it  
spettacoli@liberta.it  
sport@liberta.it  
italia@liberta.it  
economia@liberta.it

ISSN Libertà:  
1593-490X (carta)  
2499-2011 (digital)

ISSN Libertà lunedì:  
1593-4934 (carta)  
2499-1708 (digital)

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva:  
**Altrimedia S.p.A.** - Piacenza - Via Giarelli 4/6  
Tel. 0523/384.811, Fax 0523/384.864.

PUBBLICITÀ NAZIONALE - Contatti:  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
via Nervesa 21, 20139 Milano  
Tel. 02/574.94.802, www.manzoniadvertising.it

**NECROLOGIE** - SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato, domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.  
**PREZZI NECROLOGIE:** € 1,05 per parola - neretto € 2,10 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,87 per parola - neretto € 1,74 per parola.  
**ABBONAMENTI** - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.  
**ABBONAMENTI ITALIA** - Annuale 7 numeri € 324,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227,00; annuale solo lunedì € 57,00; semestrale 7 numeri € 172,00; semestrale 6 numeri € 150,00; semestrale 5 numeri € 128,00; semestrale solo lunedì € 30,00; trimestrale 7 numeri € 96,00; trimestrale 6 numeri € 85,00; trimestrale 5 numeri € 69,00; trimestrale solo lunedì € 15,00. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.  
**ABBONAMENTI ONLINE** - Abbonamenti a consumo: 15 copie € 13,50. Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; semestrale € 100,00; annuale € 180,00; family annuale € 300,00; business 3 annuale € 600,00; business 5 annuale € 900,00.  
**ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE** - Online annuale + carta (no domenica) € 380,00; online annuale + carta 365 € 424,00.